



Il Carrista d'Italia



Periodico dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia

00184 ROMA - Via Sforza, 8 - Tel. e Fax 06.48.26.136 - Tel. Milit. 3/6660

Trimestrale - Anno L - n. 10-11-12 (261') - ottobre/novembre/dicembre 2009

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Roma

XX Raduno Nazionale Carristi



BIBIONE 2009

Striscione indicante il XX Raduno Nazionale
posto nella grande rotonda all'ingresso di Bibione

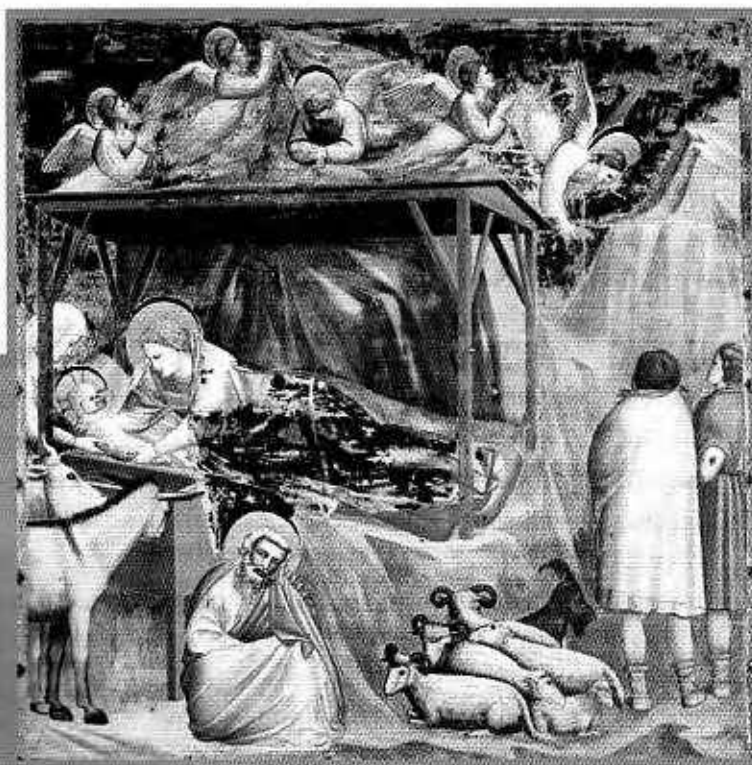
IL SANTO NATALE CHE VIENE

Luminoso, puntuale, da anni e da secoli giunge a noi il Santo Natale. Un giorno meraviglioso, fermo nei nostri ricordi, da quando imparammo a desiderare qualcosa. In tutti i luoghi, i continenti della Cristianità, giunge a noi questo giorno, profumato dall'odore di pini fruscianti, che offre a grandi e piccoli sentimenti lieti, confusi, affettuosi. Sia che venga a riunire le famiglie, in particolare i bambini intorno ad un albero, o ad un presepe, c'è sempre il calore, la gioia dell'unione familiare, di una pausa delle ansie e della furia continua dei giorni che corrono. Un tempo lo annunciavano lietamente, con squilli sonori le campane. I più anziani le ricordano ancora con i loro squilli sonori. Diceva un verso - credo del Pascoli - : "Veniva il suono or si era no col vento". Oggi le campane si sono ammutolite, come le trombe nelle caserme e i pianoforti che suonavano nelle tacite notti d'estate. Evidentemente tutti questi suoni disturbavano le generazioni di oggi che corrono, sospinti da un tragico vento, in una fretta arida. Era bello un tempo, credere ancora che nelle notti scintillanti di altissime stelle, corresse, per tutti i cieli, verso tutte le case, specie in quelle piene di bambini, un Babbo Natale, seduto in una slitta, trainata da bianche renne con sacchi, pieni di regali per ogni bravo scolare. In particolare i presepi, con fantasia e primitiva arte, portavano tra noi i favolosi Re Magi, i pastori, la grotta di Be-

temme, dove con la Madonna e S. Giuseppe, riscaldato dal vapore caldo del buco e dell'asinello, riposava bambino, Gesù di Nazareth venuto fra noi per portarci l'unico dono che consenta di percorrere con fiducia il nostro cammino esistenziale: "La speranza".

Un grande scrittore scrisse che le creature umane, viaggiano nel loro confuso e spesso aspro sentiero misterioso guidati sospinti da una motivazione astratta che, è espressa da tre concetti: "Il mito, la festa, l'imitazione". Questa sintesi con efficacia ci fa apparire logica, irreali, trascendente, la favola, il fascino della notte Santa. Ognuno, meglio quasi tutti, in quel giorno, atteso e raggiunto si sentono, diventano "più buoni". Certo ci sono molti che tutti questi doni e sentimenti li hanno perduti. Se sono persone importanti devono rispondere a molti auguri dettati a disgustati segretari. Altri non hanno niente. Però la Notte Santa per tutti ha qualcosa, e in una bellissima carta velina, trapuntata di stelline d'oro trovano incartate le meravigliose immagini di lontani, felici, Natali trascorsi. Allora, certamente trovano qualche foto, qualche foglia di edera appiattiti tra le pagine di un libro e rivivono assurdamente incantati i tempi in cui erano miliardari di amore, di speranze, di quelle

cose perdute che con grande precisione tanto più sono preziose tanto più si perdono. Forse in luoghi lontani esiste un'Agenzia delle



imposte che si premura di tassare ognuno con fredda crudeltà. E tuttavia la giornata che viene, è una pausa per tutti che non è bello oscurare. Buon Natale a tutti. Nessuno sarà solo: Gaspare, Melchiorre e Baldassarre con i loro muli carichi di doni preziosi, guidati da una stella pellegrina giungeranno per offrire a tutti oro, incenso e mirra. Per chi è ancora ricco di rea-

lizzazioni meravigliose. Per chi è seduto, solitario al margine della strada: preziose, straordinarie memorie. Per tutti con scrupolo ed onestà, suonano i pastori nella luminosa notte di Betlemme.

Buon Natale con affetto a tutti

Generale Enzo Del Pozzo

CAPODANNO 2010

Cari amici,

il mio augurio di Capodanno è quello di suggerire a tutti di essere sempre giovanili anche se trascorso un anno in più di quelli che abbiamo, a volte, ci fa pensare alla maturità.

Quando il cervello è sveglio e ancora scattante è pieno di risorse, curiosità e voglia di vivere. La vera bellezza è quella dell'esperienza, dell'intelligenza, dello spirito. Quando c'è la voglia di vivere e finché questa voglia non passa godremo, e faremo godere chi ci sta vicino.

Non è vero che solo i ventenni hanno la vera forza di vivere. Hanno solo voglia diversa dai trentenni, dai quarantenni, dai cinquantenni, dai sessantenni, e anche dai settantenni e ottantenni.

Ogni frutto ha la sua stagione e i saggi, e noi lo siamo, lo sanno cogliere meglio degli altri.

Oltre ai vari interessi di lavoro che abbiamo ancora e affari di ogni genere, ci tengono compagnia la musica, la lettura, il teatro e la nostra

rivista: Il Carrista d'Italia.

E' bene, comunque, ricordare, cari amici, che molti capolavori i grandi del passato li sfornarono in età avanzata. Verdi compose l'Otello a 73 anni e il Falstaff a 79. Michelangelo concepì e portò a termine il Giudizio Universale fra i 60 e i 66 anni. Tiziano dipinse i ritratti degli imperatori Carlo V ed il figlio Filippo II intorno agli 80. Goethe concluse il Faust a 82. E fino alla fine operosi e battaglieri furono i più celebri statisti del nostro tempo. Churchill diventò per la seconda volta premier a 77 anni. A 79 De Gaulle lasciò il potere. De Gasperi fu Capo del Governo a 64 anni.

I veri giovani, cari amici, siamo noi, destinati a ringiovanire solo con gli anni. Quindi prendiamo con allegria il futuro e sia il 2010 il primo anno di una lunga serie di "vita giovanile".

Noi carristi a qualsiasi età ci sentiamo giovani perché pensiamo continuamente al nostro passato militare e ai nostri carri, ai quali siamo affezionati.

Ciò è stato recentemente dimostra-

to nel XX Raduno Nazionale di Bibione, ove i giovani e gli anziani, uniti insieme, sono stati felici, orgogliosi ed entusiasti delle loro fiamme rosso-blu.

Sia quindi il nuovo anno pieno di questi entusiasmi e ci faccia sempre sentire giovani come a Bibione, rinnovando i nostri incontri con amore sempre per la nostra Specialità e per la nostra amata Patria.

Con l'occasione rivolgo un elogio e un ringraziamento al Serg. Magg. Giovanni Lusin, Presidente della Sezione di S. Michele al Tagliamento, che ha saputo organizzare il XX Raduno Nazionale ottimamente, meritandosi il plauso di tutti i convenuti e in particolare delle Autorità e della Presidenza Nazionale dell'A.N.C.I.

Sia il XX Raduno Nazionale di esempio per i prossimi incontri.

Auguri a tutti, uniti sempre nel nostro Sodalizio. Sorridiamo alla vita, perché vivere senza sapere sorridere o ridere è un po' come non vivere.

Col. Franco Giuliani

XX RADUNO NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA A BIBIONE 18-19-20 Settembre 2009

Quando nell'autunno 2008 veniva prospettata alla Sezione A.N.C.I. di S.Michele al Tagliamento la possibilità di organizzare il XX Raduno Nazionale dei Carristi, si prevedevano molte difficoltà, ostacoli e problemi da risolvere, ma mai si sarebbe pensato fossero stati così tanti, complessi ed imprevedibili.

Dopo un incontro ed un approfondimento con il Gen. Andrea Caso, coinvolto fin dall'inizio e presente fino alla conclusione con un impegno ed un affiancamento costante in idee ed in disponibilità, si considerava di accettare la proposta sulla base dell'ottenimento dei finanziamenti indispensabili e sulla attendibile previsione di organizzare il Raduno Nazionale con la Festa dei Carristi. Ciò avrebbe consentito, teoricamente, di effettuare una grande manifestazione con la presenza di un consistente numero di carristi in armi e di carri armati e mezzi corazzati e blindati.

Invece nel momento cruciale dell'organizzazione, quando finalmente si aveva riscontro positivo sulla richiesta dei finanziamenti, arrivava la doccia fredda e inspiegabilmente non veniva concesso l'abbinamento, per cui sarebbero certamente mancati tutti i supporti militari indispensabili per organizzare un "importante Raduno".

Inoltre l'Amministrazione Comunale di S.Michele al Tagliamento che aveva dato ampia disponibilità a concorrere all'organizzazione, attraversava un periodo di crisi ed incomprensioni interne che sfociavano nello scioglimento del Consiglio Comunale e nell'insediamento del Commissario Straordinario.

La gravità della situazione era tale che a tre mesi dal Raduno si considerava l'eventualità e l'opportunità dell'annullamento, con l'impegno di ripartire per l'organizzazione nel 2010.

La tenacia del Comitato Organizzatore, composto oltre che dal Presidente di Sezione Luigi Giovanni Lusin, dal Gen.C.A. Alberto Ficuciello, dal Gen. D.Bruno Battistini, dal Gen.B.Andrea Caso, dal Gen.B.Guglielmo Gustato, dal Col. Maurizio Parri e dal Magg. Giancarlo Bertola ed il desiderio e la disponibilità economica di tutti gli operatori pubblici e privati della località turistica di Bibione, portavano invece a confermare gli impegni assunti ed a proseguire nell'organizzazione.

La svolta decisiva avveniva comunque con la concretizzazione del contributo da parte della Regione Veneto, ottenuto con l'interessamento del Consigliere regionale Moreno Teso e dei contributi da parte dell'Amministrazione Comunale di S.Michele al Tagliamento, da alcuni sponsor e soprattutto dagli operatori turistici di Bibione: A.B.A. (Associazione Bibionese Albergatori), A.B.I.T. (Agenzie Bibionesi Immobiliari Turistiche), Bibione Spiaggia Srl Ascom-Bibione Confcommercio, A.P.T. Bibione-Caorle (Azienda di Promozione Turistica) e dal Consorzio di Promozione Turistica del Veneto Orientale.

L'organizzazione si concludeva con la conferma di un calendario intenso di manifestazioni importanti, che avrebbe portato a vivere a Bibione tre giorni di sentimento del Commissario Straordinario.





dare quelli del prof. Nicola Pignato, uno dei massimi esperti di storiografia militare, del Gen.C.A. Giuseppe Pachera, del Col. Maurizio Parri e del Gen. Marco Ventruoto.

Questo libro fortissimamente voluto dalla Sezione A.N.C.I. di S.Michele al Tagliamento, ha richiesto un enorme sforzo al Socio Toni Vendrame per la sua stesura ed alla Sezione per l'impegno economico necessario, ma lascerà certamente un segno in questo Raduno per la competenza e la profondità dei temi trattati relativi al "Carro Armato Ariete C1", alla capacità operativa, alla

storia della specialità carrista, alla uniformologia ed all'araldica.

La prima giornata si chiude doverosamente con una S.Messa officiata dal Parroco di Bibione Don Andrea Vena.

Questa S.Messa, già prevista nel programma, alla luce del tragico evento in Afghanistan assume un valore particolare. Moltissimi gli intervenuti, tra i quali tutte le Associazioni d'Arma del territorio e le autorità militari e civili, per un momento di riflessione, di preghiera e di ricordo per il sacrificio dei nostri soldati caduti nella missione di pace nel travagliato territorio afgano.

La giornata di sabato 19 novembre inizia con il doveroso omaggio ai Caduti carristi, presso il monumento che la Sezione ha eretto a S.Michele al Tagliamento nello spazio sacro dedicato a tutti i civili e militari caduti nella seconda Guerra Mondiale, nello stesso luogo dove esisteva

la chiesa parrocchiale distrutta dai bombardamenti.

Momenti di solennità e di ricordo con la presenza del picchetto armato, di molte Sezioni ANCI con il medagliere nazionale, del Gen.B. Stefano Orti, Comandante del Presidio Militare di Venezia, carrista e coordinatore con il suo staff delle cerimonie ufficiali del Raduno, svoltesi tutte con professionalità e competenza, del Cappellano militare della 132ª Brigata Corazzata Ariete Magg. Don Arturo Rizza, del Vice Presidente della Provincia di Pordenone e di molte altre autorità militari e civili.

A seguire aveva luogo l'incontro nella Delegazione Municipale di Bibione tra le autorità civili e le autorità militari, dove il Presidente del Comitato Organizzatore Luigi G. Lusin esprimeva il ringraziamento più sincero al Comune di S.Michele al Tagliamento, alla Regione del Veneto ed a tutti gli operatori turistici di Bibione, per il contributo essenziale dato per lo svolgimento del Raduno.

Il Gen. D. Bruno Battistini in rappresentanza della Presidenza Nazionale A.N.C.I., consegnava il Crest del XX Raduno con una busta ricordo al Consigliere Regionale Moreno Teso, indispensabile collaboratore sempre presente a tutte le manifestazioni del Raduno, al Consigliere Provinciale Emiliano Teso, ai Presidenti dell'A.B.A., Gianni Carrer, dell'A.B.I.T., Sabrina Visentin, della Bibione Spiaggia, Gianfranco Prativiera, dell'ASCOM BIBIONE, Luca Michelutto, del Consorzio di Promozione Turistica del Veneto Orientale, Adamo Zecchin, dell'Azienda di Promozione Turistica Bibione-Caorle, Massimo Zanon, della Bibione Terme e Banca S.Biagio, Franco Anastasia, dell'EUROPA TOURISTIC GROUP, con in testa affiancati i medaglieri Nazionali dell'Arma di Cavalleria e dei Carristi Vanni Basso e del Parroco di Bibione Don Andrea Vena.

Il Commissario del Comune di S.Michele T. dott. Natalino Manno ringraziava per aver scelto la cittadina di Bibione quale sede dell'evento e consegnava un libro con la Storia del Comune al Gen.D.Battistini ed a tutte le altre autorità militari presenti.

A conclusione di questo breve incontro il Consigliere Regionale Moreno Teso consegnava una targa ricordo della Regione Veneto al rappresentante della Presidenza Nazionale A.N.C.I. Gen.D.Bruno Battistini, al Presidente del Comitato Organizzatore del Raduno Luigi G. Lusin ed ai Comandanti del 4° - 32° - 131° e 132° Reggimento Carri.

Alle ore 11.00 come da programma, aveva svolgimento presso il Teatro del Savoy P Beach Hotel il Congresso



Nazionale dell'A.N.C.I. con la presenza di molte Sezioni provenienti da ogni parte d'Italia e che, presieduto dal Gen. D. Bruno Battistini con la collaborazione del Ten.Col.Luigino Boldrin, segretario e relatore, affrontava tematiche importanti riguardanti lo Statuto Sociale dell'Associazione. All'esposizione delle proposte di cambiamento alcuni delegati intervenivano ed alla fine venivano approvate importanti modifiche statutarie, con lo scopo di rendere più attuale e partecipativa la vita associativa.

Dopo una pausa per il pranzo, alle ore 15.30 sempre nello stesso Teatro del Savoy Beach Hotel, avevano inizio i



Onore ai Caduti Carristi.



Il Gen. Pachera e il Magg. Bertola al Raduno.



Il Gen. Ficuciello e il Dr. Capuozzo alla Tavola Rotonda.



Il Gen. Battistini e il Ten. Col. Boldrin al Congresso Nazionale.

vincia di Venezia, dei Comuni presenti con in testa quello di S.Michele al Tagliamento decorato di Medaglia d'Oro al Valore Civile per i fatti della 2ª Guerra Mondiale e lo Stendardo del 32º Reggimento Carri.

Il Gen.D. Del Casale, Vice Comandante del 1º F.O.D. passava in rassegna i reparti e dopo una introduzione del Magg. Giancarlo Bertola, un collegamento internazionale dal Libano portava il saluto dei corazzati all'estero a mezzo del Gen.B. Carmelo de Cicco Comandante della 132ª Brigata Corazzata Ariete.

Gli interventi oratori del Commissario Straordinario del Comune dott. Natalino Manno, della Massima autorità militare Gen.D. Massimo Del Casale e del Gen.D. Bruno Battistini in rappresentanza della Presidenza Nazionale A.N.C.I., concludevano la cerimonia ufficiale, privata dello sfilamento finale davanti il palco delle autorità, tanto meticolosamente preparato.

Si decideva, però, di dare una adeguata conclusione a questo particolare Raduno Nazionale, pur rimanendo nello spirito del lutto che aveva accompagnato l'intera manifestazione, con la celebrazione di una S.Messa officiata da Don Andrea Vena e concelebrata dal delegato dell'Ordinario Militare nella tribuna del Piazzale Zenith,

sgombro della presenza dei militari in armi, ma davanti ai carri armati e con tantissimi carristi, autorità, invitati, ospiti e molti turisti presenti a Bibione, che si erano nel frattempo uniti al gruppo.

La conclusione definitiva avveniva dentro un grande tendone dove oltre settecento persone consumavano ordinatamente il "Rancio Carrista", dov'era anche allestita la mostra di modellini di carri armati e dove un ufficio mobile delle Poste Italiane effettuava un annullo postale su tre cartoline del XX Raduno Nazionale dei Carristi, stampato per l'occasione.

Una speranza, un augurio ed un impegno affinché questa grande e nobile specialità CARRISTA possa avere un prestigioso futuro come ha avuto un prestigioso passato.

Luigi Giovanni Lusin

Presidente Comitato Organizzatore

XX RADUNO NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA



Targa ricordo della Regione al Presidente Lusin [consegnata da parte del Consigliere Regionale Moreno Teso].



Discorso del Gen. D. Battistini

XX RADUNO NAZIONALE CARRISTA



Il Gen. Battistini porta il saluto della Presidenza Nazionale A.N.C.I. alla Tavola Rotonda.

Autorità, Carristi in congedo ed in servizio,

oggi ho l'alto onore di prendere la parola al posto del Presidente Nazionale, che - a causa di una temporanea indisponibilità fisica - non ha potuto essere presente a questo significativo incontro.

Egli, comunque, è qui idealmente con noi e formula, mio tramite, il suo caloroso, commosso e spontaneo saluto a tutti i convenuti.

Un pensiero grato e commosso va, innanzi tutto, ai militari caduti a Kabul nell'adempimento del proprio dovere. Il vile attentato che ha strappato alla "Folgore" sei dei suoi giovani figli ha riportato ai nostri occhi le immagini e le lacrime versate per la strage di Nassiriya di 6 anni fa. Altri padri, altri fratelli, altri amici non torneranno nelle loro case ed io insieme con voi desidero rivolgere il più sentito cordoglio ai familiari delle vittime.

Quando giovedì scorso in questa piazza - ove si stava allestendo la mostra statica - è arrivata la notizia dell'attentato, dopo un momento di comprensibile

smarrimento, si è deciso, con determinazione, di non cedere al ricatto degli attentatori.

Annullare o rimandare il raduno, come ventilato da qualcuno, sarebbe stata una resa al terrorismo. Così si è andati avanti nella preparazione modificando il programma iniziale, trasformando il nostro raduno da gioioso incontro in omaggio composto alle vittime dell'attentato.

Ma oggi è la giornata conclusiva del Raduno.

Prima di ricordare a noi tutti il significato ed il senso di questa nostra manifestazione desidero ringraziare tutti coloro che con il loro prezioso apporto di opere, di attività e di contributi hanno reso possibile questo Raduno Nazionale. Mi riferisco in particolare alla Regione Veneto, al Comune di S. Michele al Tagliamento, all'Azienda di Promozione Turistica, alla Soc. Bibione Spiaggia ed alle Associazioni delle diverse attività imprenditoriali ed economiche cittadine.

Un sentito grazie allo Stato Maggiore dell'Esercito ed a tutti i Comandi militari che hanno soddisfatto quasi



tutte le nostre richieste di concorso.

Ora mi rivolgo a voi cari radunisti.

La storia nostra che oggi celebriamo è relativamente breve perché siamo nati come specialità il 1° ottobre del 1927, cioè da soli 82 anni che sono gli anni della vita di un uomo.

Nella nostra Associazione vi sono, infatti, numerosi carristi più anziani della specialità che sono stati protagonisti e testimoni di tutte le vicende di guerra e di pace delle unità carri. Il più anziano di tutti con i suoi 103 anni è il Gen. Licardo, presidente attivissimo della Sezione di Padova che oggi non è presente a causa di una momentanea indisposizione.

Lo stesso nostro Presidente Nazionale - Gen. Del Pozzo - con i suoi 97 anni è di 15 anni più anziano della specialità carrista.

Una storia breve, dicevo, ma ricca di valori morali e spirituali, di sacrifici, di eroismi e di profonda dedizione alla Patria. Ovunque il Carrista abbia combattuto all'ombra del tricolore ha compiuto con serena determinazione il proprio dovere di soldato e di italiano, spesso a prezzo della propria vita.

Non citerò nomi di battaglie e di combattimenti, essi sono scolpiti nella nostra mente e nei nostri cuori unitamente ai nomi dei nostri caduti.

Non posso però non ricordare che i carristi hanno combattuto su tutti i fronti della 2° Guerra Mondiale ed hanno vissuto la loro epopea in Africa settentrionale. In tale Teatro Operativo, su circa 11.000 effettivi si sono avuti il 40% di caduti, il 12% di dispersi, il 35% di feriti.

La sintesi di tale sacrificio è espressa dalle decorazioni al valor militare: 3 Medaglie d'Oro alle Bandiere dei Reggimenti; 44 Medaglie d'Oro individuali; oltre 1000 medaglie tra Argento e Bronzo.

Tali riconoscimenti testimoniano un primato di eroismo imbattuto in relazione alla esiguità degli effettivi ed alla brevità delle vicende storiche.

Ma la storia del carrismo italiano non si esaurisce con la fine della 2° Guerra mondiale. Anche le generazioni di carristi che si sono succedute nel dopoguerra hanno confermato l'identità acquisita dai loro predecessori sui campi di battaglia.

Essi, infatti, sono risultati vincitori dell'aspro con-

fronto - la cosiddetta guerra fredda - tra i blocchi occidentale ed orientale, che si è conclusa con la dissoluzione del Patto di Varsavia.

E più recentemente, tale identità è stata confermata, con i successi conseguiti dai carristi di oggi nelle operazioni di mantenimento della pace e della stabilità nelle varie missioni internazionali.

Questa continuità fra generazioni che nel tempo continuano a succedersi, costituisce la determinante prova del valore e della sostanza della nostra famiglia carrista.

L'odierna manifestazione - giunta alla sua ventesima edizione - lega passato e presente e riunisce insieme i carristi di ieri ai giovani soldati di oggi ed ha lo scopo - tra gli altri - di indicare alle nuove generazioni le tradizioni e i valori che animano da sempre i Carristi, perché esse ne facciano tesoro e riferimento.

Ebbene, oggi possiamo affermare che l'identità acquisita dai carristi di ieri sui vari campi di battaglia ed in tempi più recenti garantendo la sicurezza del paese (nella fedeltà alle istituzioni) trova la sua conferma.

Cari Radunisti.

Tra poco sarà celebrata la S. Messa in suffragio delle giovani vittime di Kabul. Invito tutti i presenti a parteciparvi.

Con questo ultimo atto avrà termine il nostro XX Raduno Nazionale.

Vi do appuntamento a Torino ove nel 2011, nell'ambito delle manifestazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, avrà luogo il nostro XXI Raduno insieme ad altre Associazioni d'Arma.

Termino, ringraziando il 132° Rgt. carri ed il 32° Rgt. carri per il contributo di personale e mezzi che hanno fornito per la riuscita della manifestazione.

Infine un ringraziamento particolare al Presidente della locale Sezione A.N.C.I. Sig. Luigi Lusin e dei suoi collaboratori che hanno sostenuto, con successo, l'onere dell'intera organizzazione.

Viva l'Italia

Viva i militari italiani che operano nelle missioni internazionali

Viva i Carristi

RICORDI DI UN GRANDE RADUNO

Il XX Raduno Nazionale della Nostra Specialità, tenutosi a Bibione dal 18 al 20 settembre, è stato vissuto in un clima di grande commozione a causa del vile attentato terroristico, avvenuto a Kabul il giorno precedente, che aveva causato la morte di sei nostri Parà della FOLGORE, fra cui Davide RICCHIUTO, mio conterraneo. Pur tuttavia, ciò non ha impedito che cinque ex A.U.C. Carristi del 35° Corso - Caserta 1964 - cinque "vecchi" (si fa per dire) amici: Giuliano ADAMI di Verona, Vanni BUSOLINI di Gorizia, Piero CORTINOVIS di Bergamo (accompagnato dalla moglie sig.ra Gianna), Vitalio FAGOTTO di Portogruaro e Giuseppe LEO di Lecce s'incontrassero dopo 45 anni. Strette di mano, abbracci fraterni e tanti bei ricordi la rispolverare. Per l'occasione, già prima della partenza da Lecce, mi ero impegnato al massimo: medaglie ricordo da tenere appuntate orgogliosamente sul petto e da esibire durante la sfilata, piccoli souvenirs, disegni, ecc...



Il Gen Ermanno Spagna, già istruttore di pilotaggio di M47 nel 1964, presso la Scuola Truppe Corazzate di Caserta, con cinque ex AUC. carristi del 35° Corso.



Targa ricordo al Gen. Spagna.

Ma ciò che ha reso più "storico" il nostro incontro è stato l'aver precedentemente contattato e poi incontrato ed ancora sfilato "a stretto contatto di gomito" con il nostro ex istruttore di pilotaggio dell'M47, il Gen. Ermanno SPAGNA, al quale, a nome dei suoi cinque ex allievi, è stata consegnata una targa ricordo ed un artistico presepe in pietra leccese. Grande è stata la commozione generale al momento di "congedarci". Un Raduno, quello di Bibione, che ricorderemo perché vissuto all'insegna di una sana, sincera e duratura amicizia, che si sta perpetuando nel tempo.

Giuseppe Leo



Foto ricordo dopo la cerimonia su piazzale Zenith con l'"Amico M47"; da sx: Piero Cortinovis, Vanni Busolini, Giuliano Adami, Gen. Ermanno Spagna, Giuseppe Leo e Vitalio Fagotto.

ATTIVITÀ SOCIALI

DALLA SEZIONE DI ASTI

Calliano, 16 novembre 2009



Il Monumento inaugurato.



Il Presidente A.N.C.I. di Asti Cav. Felice Merlin con il Presidente A.N.C.I. di Aosta Erminio Goi.

Dopo estenuanti difficoltà burocratiche e logistiche, il nostro caro, bravo, tenace amico carrista, Goi Erminio, Presidente dell'Assoc. Carristi di Aosta, è riuscito nel suo caparbio intento: l'ubicazione di un Monumento ai Carristi della Valle d'Aosta, in città. C'è riuscito e, noi partecipanti alla cerimonia, ci siamo congratulati con lui per il buon esito del suo intento. Presenti molte autorità politiche, amministrative, ecclesiastiche, militari con picchetto d'onore degli alpini. I labari carristi delle sezioni di Aosta, Asti, Ales-

sandria, Biella e tante altre sezioni di diverse armi, hanno fatto da corolla al cippo inaugurato, aiutati anche da una bella giornata di sole. Il Monte Bianco, con la sua severa maestà, mostrava le sue grandi ali aperte, a protezione del simbolo e del ricordo dei nostri primi caduti carristi, nel 1940, sul colle del San Bernardino, valico delle Alpi, verso la Francia. A cerimonia ultimata, come è tradizione, tutti i salmi finiscono in gloria e noi, lo abbiamo dimostrato, con una bella tavolata, rivivendo con amici e commilitoni, i ricordi,

ormai lontani tempi, del nostro servizio militare. Prima del saluto del presidente Goi, abbiamo alzato i calici con il grido di VIVA AOSTA, VIVA I CARRISTI D'ITALIA e con la promessa di ritrovarci l'anno prossimo.

*Cav. Felice Merlin
Presidente A.N.C.I. di Asti*



**Raccoglimento
aspettando il "silenzio".**



CAMBIO AL COMANDO DEL GRUPPO SQUADRONI ADDESTRATIVO DEL REGGIMENTO ADDESTRATIVO DELLA SCUOLA DI CAVALLERIA

Nel piazzale dell'Alzabandiera della Caserma "FLORIANI", sede del Reggimento Addestrativo della Scuola di Cavalleria, in FRIGOLE (LE), il 18 settembre scorso si è svolta la cerimonia del cambio del Comandante del Gruppo Squadroni Addestrativo. Il Ten. Col. c.(cr.) t. ISSMI Tommaso PICCINNO ha ceduto il comando, testimoniato con il passaggio della lancia del Gruppo Squadroni al suo successore, Ten. Col. c.(cr.) t. ISSMI Luca ROLLO.

La cerimonia svoltasi in un'atmosfera offuscata da tristi sentimenti di lutto per la perdita di sei militari italiani in teatro afgano avvenuta il giorno precedente, ha visto lo schieramento di tutti i reparti del Gruppo Squadroni in armi. Lance, fucili e sciabole luccicanti insieme, a testimonianza dell'inscindibile connubio tra cavalleria di linea e carristi. Tra le file degli Squadroni erano presenti gli Ufficiali in cavalleria del 187° corso dell'Accademia Militare di Modena, gli Allievi Sergenti del 13° corso e i volontari in ferma prefissata di un anno. La solennità dell'evento è stata testimoniata dalla presenza del Comandante della Scuola di Cavalleria, Gen. B. Carmelo CUTROPIA, del Comandante del Reggimento Addestrativo, Col. c.(cr.) Vito PAGLIARA, del personale effettivo al Comando Scuola e del Reggimento e numerosi ospiti civili e militari.

Dopo aver assunto il comando dello schieramento il Ten. Col. PICCINNO ha voluto ringraziare tutto il personale alle dipendenze per l'impegno e la professionalità dimostrati durante tutto il suo periodo di comando, che è stato caratterizzato da numerosi impegni addestrativi; non ultimo il compito di portare a termine la costituzione del Gruppo Squadroni e l'insediamento del posto comando nei nuovi locali all'uo-



Ten. Col. c. (cr.) t. ISSMI Tommaso Piccinno Cte cedente.

Passaggio della lancia del Gruppo Squadroni tra il Comandante cedente Ten. Col. c. (cr.) t. ISSMI Tommaso Piccinno e il Comandante subentrante Ten. Col. c.(cr.) t. ISSMI Luca Rollo.





Gen. B. Carmelo Cutropia Cte della Scuola di Cavalleria e il Col. Vito Pagliara Cte del Reggimento Addestrativo.

po destinati. L'Ufficiale ha anche voluto rivolgere un ringraziamento speciale ai propri familiari per il supporto offertogli con serenità e dedizione.

La tradizionale formula enunciata ad alta voce e il passaggio della lancia del Gruppo Squadroni hanno suggellato il trasferimento della responsabilità del comando al Ten. Col. ROLLO.

Successivamente, ha preso la parola il Col. Vito PAGLIARA, il quale ha voluto evidenziare gli eccellenti risultati ottenuti dal Gruppo Squadroni e il raggiungimento di tutti gli obiettivi addestrativi ad esso assegnati. Il Comandante di Reggimento ha rivolto infine, il suo ringraziamento per lo spirito di sacrificio, di abnegazione e dedizione al dovere dimostrati dal Ten. Col. PICCINNO nell'assolvimento del proprio incarico.

Il Comandante del prestigioso Istituto, Gen. B. Carmelo CUTROPIA ha quindi voluto tributare con un suo intervento, parole di saluto e augurio al Ten. Col. PICCINNO per i nuovi compiti che sarà chiamato a svolgere presso lo Stato Maggiore dell'Esercito in Roma e di buon lavoro al Ten. Col. ROLLO in considerazione del suo nuovo e prestigioso incarico.

L'attività si è conclusa con la resa degli onori al Comandante della Scuola di Cavalleria e Ispettore per l'Arma di Cavalleria, Gen. B. Carmelo CUTROPIA il quale, accompagnato dal Comandante del Reggimento e del Comandante di Gruppo Squadroni cedente, ha lasciato il luogo della cerimonia.

Lecce, settembre 2009

Comando Scuola di Cavalleria

DALLA SEZIONE DI VALDAGNO

RICORDATO NEL 66° ANNIVERSARIO IL SACRIFICIO DELLA M.O. al V.M. c.le carrista Giovanni CRACCO

Fedele al ricordo dei propri cittadini caduti per la Patria, l'Amministrazione comunale di VALDAGNO ha promosso la commemorazione del 66° anniversario del sacrificio della M.O. al V.M. alla memoria del caporale carrista Giovanni CRACCO.

La manifestazione si è svolta presso la Scuola elementare di NOVALE che ne porta il nome e ne custodisce la motivazione della massima onorificenza su una lapide marmorea con le lettere in bronzo voluta dall'Associazione nazionale Reduci d'Africa e dalla sezione A.N.C.I., presieduta già da allora dal Cav.Uff. Luigi CASTAMAN.

La cerimonia è iniziata con gli onori al Gonfalone della Città di VALDAGNO, decorato di Medaglia d'Argento, al canto dell'Inno dei carristi eseguito dal Coro Alpini di NOVALE. Di seguito sono stati resi gli onori alla bandiera della Regione Veneto, alla bandiera Italiana al canto dell'Inno di Mameli da parte del Coro e degli intervenuti e alla bandiera Europea al canto dell'Inno alla gioia. Dopo la deposizione della corona di alloro per gli onori ai Caduti, un alunno ha dato lettura della motivazione e successivamente il parroco di NOVALE ha intrattenuto i partecipanti con un momento di riflessione.

Il Dirigente scolastico Dottoressa Mariangela CERETTA ha esordito ricordando come nel vocabolario della lingua italiana, alla parola "eroe" si trova scritto quanto segue: "chi affronta con cosciente sprezzo del pericolo ed oltre i limiti del proprio dovere, per un fine ideale e disinteressato imprese e situazioni che comportano un grave immediato pericolo per la propria vita o gravissimi sacrifici materiali e spirituali". In occasione del recente terremoto in Abruzzo e di altre catastrofi naturali eroi sono i soccorritori, il personale della Protezione civile, i volontari, i medici... Come dimenticare poi gli eroi di Nassirya e quanti si trovano ancora nei fronti "caldi" della terra per garantire la pace e portare aiuto alle popolazioni locali... Che dire poi dei tanti eroi tra le Forze dell'ordine... Immedesimandomi in voi ragazzi posso immaginare che eroi siano per voi alcuni personaggi dei cartoni animati e



dei film, dello sport che impersonano alcune qualità: coraggio, ardore ... L'elenco potrebbe senza dubbio continuare ... e Giovanni CRACCO? Se abbiamo fatto attenzione alle parole incise sulla lapide, se pensiamo alla sua vita ed alla sua morte possiamo affermare che è stato senza dubbio un eroe. In lui ritroviamo infatti le "qualità" proprie degli eroi - l'amore per la Patria - il coraggio - la lealtà - l'altruismo - la generosità - lo spirito di sacrificio. Cari bambini e ragazzi, probabilmente nella vostra vita non sarete ricordati come degli eroi, ma è importante che facciate vostre le qualità degli eroi nelle varie situazioni che sarete chiamati a vivere; si può, infatti, essere generosi, leali, coraggiosi anche e soprattutto nelle piccole cose ... E', inoltre, importante, che non venga mai a mancare il ricordo e la memoria di eroi quali Giovanni CRACCO e mi permetto di aggiungere che cerimonie come questa, che vedono coinvolti proprio voi ragazzi, in altre parole il nostro futuro, sono una garanzia perché il suo messaggio ed insegnamento non vadano persi".

L'Avv. Alberto NERI, Sindaco della Città di VALDAGNO, ha iniziato l'intervento commemorativo mandando "un saluto al cav. Uff. Luigi CASTAMAN, animatore per anni di questa cerimonia, che è qui rappresentato dai figli". Il Sindaco ha poi percorso le varie tappe della vita militare di CRACCO quando "nel 1942 veniva inviato in Tunisia dove cadeva nel 1943 e come per sei anni della sua breve vita ha prestato servizio militare. Ma non basta ricordare, dobbiamo anche capire e fare capire cosa è avvenuto e cosa avviene anche oggi in un mondo dove l'intolleranza, il razzismo e la violenza prendono spesso il sopravvento sulla convivenza, sul rispetto degli altri. La nostra Patria fu costretta ad affrontare nell'immediato dopoguerra enormi difficoltà, la ricostruzione e la povertà di molti. Dalla guerra è nata una Italia democratica, con una Costituzione avanzata che ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali in cui è riconosciuta pari dignità ed uguaglianza a tutti i cittadini. - Tutti gli uomini nascono liberi in dignità e diritti - si legge nell'articolo I della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. Ma ancora oggi centinaia di migliaia di persone sono costrette a sopravvivere senza libertà, senza giustizia, senza democrazia e senza pace". Il primo cittadino di VALDAGNO ha concluso rivolgendosi "a voi ragazzi in particolare, dobbiamo far crescere la cultura della Pace, dobbiamo vivere in

una società fondata sulla non violenza, aperta al dialogo e alla solidarietà. Su di voi sono riposte le nostre speranze." Il segretario della Sezione Col. Giampietro MASSIGNANI ha ringraziato, a nome del Presidente Cav. Uff. Luigi CASTAMAN a cui ha inviato a nome dei presenti l'augurio per la sua salute, l'Amministrazione comunale di VALDAGNO che ha promosso la commemorazione, il Dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo di cui la scuola che ospita la cerimonia fa parte e il personale insegnante e i collaboratori scolastici per la loro disponibilità e amicizia.

Il Col. MASSIGNANI ha portato il saluto del Presidente Regionale del Veneto Occidentale e Trentino Alto Adige dell'Associazione carristi Gen. C.A. Giuseppe PACHEIRA rappresentato dal Col. Napoleone PUGLISI. L'Ufficiale carrista ha ringraziato per la partecipazione i familiari di Giovanni CRACCO, il nipote CARLO che porta appuntata sul petto la massima onorificenza di GIOVANNI, il nipote RENZO della Medaglia d'Oro Bruno GALAS di TRENTO, le Forze dell'ordine, le Sezioni carriste delle regioni e province vicine: Trentine, Veronesi, Padovane e Rodigine e le Associazioni combattentistiche e d'arma della Valle dell'Agno.

Il Col. MASSIGNANI ha evidenziato come quest'anno la Sezione carristi abbia voluto evidenziare, nello svolgimento della cerimonia, una componente attiva della Comunità di NOVALE con la presenza del CORO ALPINI di NOVALE costituitosi a maggio 2007 e ha inserito nel proprio repertorio l'Inno dei carristi e due rappresentanti di NOVALE della Protezione civile Alpini di VALDAGNO a ricordo dei loro colleghi impegnati in terra Abruzzese a soccorso delle popolazioni colpite dal terremoto.

Le varie fasi della cerimonia sono state scandite dalla tromba solista Domenico VERLATO, alunno della prima classe della Scuola Media dell'Istituto comprensivo di NOVALE, che per l'occasione indossava con orgoglio e commozione il basco nero della specialità carrista.

Al successivo pranzo rosso-blu la Sezione carristi Zona di VALDAGNO - BASSANO DEL GRAPPA ha fatto dono di una stampa dipinta da un pittore valdagnese della città sociale di VALDAGNO alle Sezioni carristi di COLOGNA VENETA, MELARA, MONSELICE, PADOVA, ROVIGO, SAN MICHELE AL TAGLIAMEN-TO, SANT'ANNA D'ALFAEDO, TRENTO e VERO-

NA, all'Ispettore regionale della Guardia d'onore alle reali tombe del Pantheon e al Col. a. BELLUCO di MONSELICE.

Una menzione particolare per la presenza del Presidente onorario della Sezione Carabinieri in congedo di COLOGNA VENETA Brigadiere Cristiano BAU' socio fondatore della Sezione.

G. Pietro Massignani

FESTA CARRISTA E DELL'ARMA DI CAVALLERIA PRESSO LA SCUOLA DI LECCE

Il 20 ottobre u.s., presso la Scuola di Cavalleria - Caserma "S. Zappalà", in Lecce, si sono svolti i festeggiamenti per l'82° anniversario della costituzione della Specialità Carrista e per il 92° dell'Arma di Cavalleria con una sobria, quanto significativa cerimonia, che ha visto partecipare la nostra Associazione, quella dell'Arma di Cavalleria, l'U.N.U.C.I. e l'A.N.S.I. di Lecce. In piazza d'armi, al momento dell'alza bandiera, c'era schierato un reparto in tuta mimetica da un lato e, dall'altro, carristi e cavalieri in uniformi storiche, rispettivamente armati di moschetto '91 e lance. Dopo l'alza bandiera il Comandante della Scuola - Gen.Carmelo CUTROPIA, accompagnato dal Gen.Luigi CASTELLUZZO, Presidente dell'A.N.A.C. di Lecce e dal Ten. Giuseppe LEO, Presidente dell'A.N.C.I. di Lecce, ha deposto una corona al Monumento ai Caduti, tra-

sportata da due carristi in uniforme storica a bordo di un carro L3/33.

Durante la cerimonia sono stati evocati il fatto d'armi di Pozzuolo del Friuli e la battaglia di El Alamein. Successivamente, presso l'Aula Magna, dopo l'intervento del Comandante, due Sottotenenti della Scuola d'Applicazione di Torino (un carrista ed un cavaliere) hanno tenuto magistralmente una conferenza sugli stessi eventi storici. Nella stessa Aula, il Ten. Giuseppe LEO ed il socio simpatizzante Vito MAGARELLI, del Gruppo Modellistico "I Pungiglioni", avevano allestito per l'occasione l'interessante mo-

Il Ten. Leo e due rappresentanti dell'A.N.A.C. con il labaro della sezione A.N.C.I. e lo stendardo vicino ad un L3/33 con due carristi in uniforme storica.



Il Gen.Carmelo Cutropla, Comandante della Scuola. Insieme al Ten. Leo ed al socio Magarelli (del gruppo modellistico "I Pungiglioni") autori della mostra statica di modellini di mezzi corazzati antichi e moderni in dotazione all'Esercito Italiano.





stra statica di modellini di mezzi corazzati, storici e moderni, in dotazione all'Esercito Italiano, riscuotendo grande interesse, curiosità e plauso. La festosa giornata si è infine conclusa con un partecipato "Pranzo di corpo" e con l'augurio che tali piacevoli momenti d'incontro, tra carristi e cavalieri in armi ed in congedo, possano perpetuarsi nel tempo a venire, nel rispetto delle proprie tradizioni e con sentimenti di grande amicizia.

Giuseppe LEO

DALLA SEZIONE DI GENOVA

Ten. Col. Scielzo Cav. Uff. Tomaso
Classe 1916, Presidente Regione Liguria.

Di scuola prettamente carrista (3° Reg. Bologna) fu assegnato al 1° Reg. Carristi di Vercelli quale Sottotenente. Passò al 4° Carr. Roma rimanendo a disposizione del Comando Africa Settentrionale. Dopo la gloriosa battaglia di Tobrouck fu richiamato al 1° Reg. Carristi Divisione Littorio 15° Battaglione carri al comando di un plotone operante in Tunisia. Durante le operazioni venne occupato un vasto territorio. Con il proprio plotone conquistava un grosso villaggio, con stazione ferroviaria, di nome MANNASY, ottenendo sul campo la medaglia di bronzo ed altri riconoscimenti.

In seguito il plotone al comando del Sottotenente Scielzo riuscì con una brillante azione ad intercettare dei piccoli aerei inglesi che avevano il compito di scendere e sistemare le mine nei vari passaggi obbligati. Furono tutti distrutti.

Dopo questa riuscita operazione fu un continuo fronteggiare un nemico sempre più forte fino ad esaurire tutti i carri disponibili. Tutti i caduti furono soldati eroici con profonda fede e coraggio, tanto che con il Plotone del Sottotenente Scielzo ottenne la Medaglia d'oro il Cap. Magg. Carrista "Cracco".

In seguito i militari carristi e delle altre armi furono trasferiti nella zona del Monte Tackruna, operando in qualità di "Arditi" nei canaloni (Wuady) in modo da bloccare il nemico avanzante.

Fu un continuo sacrificio di Paracadutisti, Bersaglieri e Carristi, ma il nemico non passò.

Oggi nella zona c'è un grande monumento a ricordo di tale avvenimento di certo uno dei più sanguinosi della campagna d'Africa.

Tomaso Scielzo

DALLA SEZIONE DI TREVISO

Cerimonia svoltasi domenica 19 aprile 2009 a Treviso presso il Monumento dell'Arma di CAVALLERIA (ora della Rimembranza) perché nel Suo complesso ora vi sono Cippi e Targhe in bronzo che ricordano oltre i Caduti dell'Arma di CAVALLERIA, i COMBATTENTI ALLEATI, I CARRISTI d'ITALIA, Medaglie d'Oro al V.M. e tutti i Soldati d'ITALIA deceduti durante il servizio reso alla PATRIA.

La Cerimonia ha avuto inizio alle ore 10,00 con la Santa Messa per Tutti i Caduti e per la ricorrenza del Nostro Speciale "San GIORGIO", presso la Chiesa Monumentale di San Francesco Patrono

Ore 11,00 - in ordine di Sfilata, trasferimento al Monumento sito presso la Porta Frà Giocondo, con inizio dell'alza Bandiere: ITALIANA; EUROPEA e dell'O.N.U. Sono stati resi gli Onori Militari alla Bandiera della CITTA' di TREVISO Decorata di M.O. al V.M.;

- si è proceduto con gli Onori ai Caduti con la



Alcuni momenti della cerimonia.





deposizione di una Corona d'Alloro, seguito dall'Inno del Piave e il Silenzio;

- Saluto del Pro SINDACO della Città, l'Avv. Giancarlo GENTILINI che si è Calorosamente congratulato della Nostra Operosità, del 24° Anniversario del Monumento e più ancora perché in esso Onoriamo anche i Caduti di altre Armi e Specialità delle Nostre Gloriose Forze Armate ed Alleate.





Fra le ill.me Autorità presenti: il Vice Comandante Militare ESERCITO VENETO, il Sig. Col. CHIARI; il Vice Presidente della Provincia, il Sig. Floriano ZAMBON; il SINDACO di SALGAREDA (TV) Dott. MESSINA; Rappresentanze Militari di TREVISO; Associazioni Combattentistiche e d'Arma di

TREVISO; Sezioni dell'A.N.A.C. del VENETO; le Nostre due Madrine: N.D. Sig.ra Silvana VENTURINI e N.D. Sig.ra Claudia IDDA SANTI e il Presidente Onorario, Thomas Enzo VENTURINI.
8.5.2009

Pietro Pierobon

CERIMONIA A REDIPUGLIA

Cerimonia carrista tenutasi a Redipuglia lo scorso 4 novembre, alla presenza dell'on Schifani, Presidente del Senato.

Serg. Franco Galante



Il Pres. del Senato On.Schifani mentre saluta il pubblico.



Gregorutti Paolo (Pres.AN-CI Manzano) con il Labaro Nazionale, Costantini Valdi (V.Pres. Manzano), Galante Franco, tutti e tre del 22° Corso A.U.C. - Caserta 1962 Scuola Truppe Meccanizzate e Corazzate Caserma "Amico".



Recensione del libro "ARIETE!" scritto da Toni Vendrame. Socio dell'A.N.C.I. - Sezione di S.Michele al Tagliamento e presentato in occasione del XX Raduno Nazionale dei Carristi

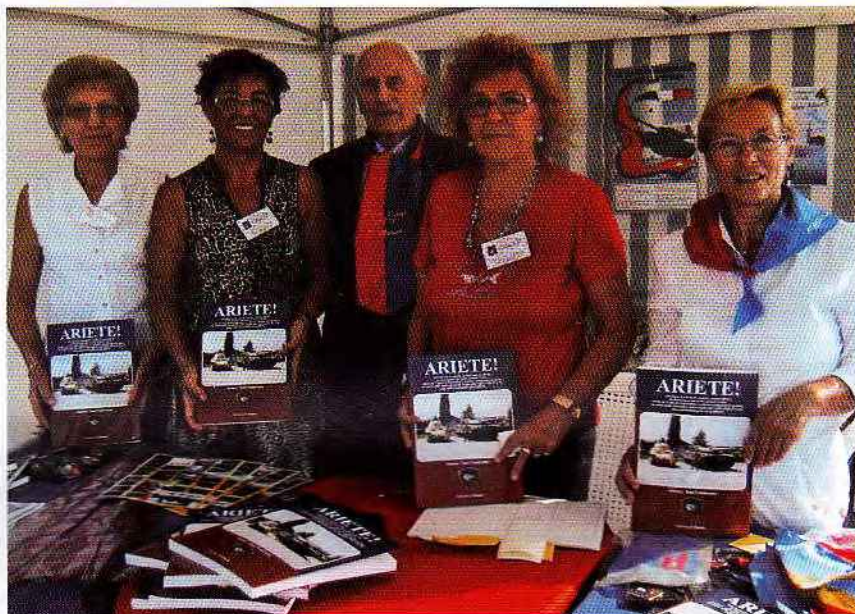
Il lavoro di Toni Vendrame non è, come potrebbe sembrare, una semplice monografia sul carro armato Ariete, oggi in servizio con tutte le nostre unità corazzate, pur se ne ripercorre a grandi linee la storia che non è certo finita. Esso entrò in linea, infatti, con forti ritardi. Il progetto, iniziato nel 1988, si protrasse a lungo e soltanto nel 1998 ben 10 anni dopo - poté essere operativa la prima compagnia equipaggiata con il nuovo MBT. Il mezzo è ora in via di miglioramento nella parte elettronica, per essere adeguato alle esigenze *net centric*; inoltre è auspicabile che possa essere presto dotato di un motore più potente.

Ovviamente, i primi capitoli di questo libro, di grande formato e riccamente illustrati con foto e disegni, che si presentano come veri e propri saggi di tecnologia carrista e di dottrina d'impiego (con relativo glossario in nota), sono principalmente dedicati a questo nostro recente materiale, con particolare attenzione al cannone ed al suo munizionamento.

Nella seconda parte, invece, l'autore passa a trattare con dovizia di particolari la sofferta evoluzione della Specialità in Italia negli anni Venti e Trenta del secolo scorso e conclude con un capitolo dedicato



Il carrista Toni Vendrame della sezione di S.Michele al Tagl. presenta il suo libro "ARIETE!".



Le donne carriste di S.Michele al Tagl. provvedono alla vendita del libro "ARIETE!" e dei gadgets carristi.



Il prof. Nicola Pignato durante il suo intervento alla presentazione del libro.

alle uniformi, illustrato con riproduzioni di fregi e distintivi e pregevoli figurini a colori del pittore Piero Compagni. Essa è completata dalla rituale bibliografia.

Molte sono le foto inedite che arricchiscono il libro, caratterizzato da una bella e moderna grafica. Edito dall'Associazione "il Timént" con la collaborazione dell'A.N.C.I. di San Michele al Tagliamento e del suo Presidente Luigi Giovanni Lusin, il volume è stato presentato a Bibione (Venezia), in occasione del

XX Raduno Nazionale Carrista, il 18 settembre di quest'anno.

Riteniamo quindi che per i suoi contenuti in buona parte inediti, quest'aggiornatissima pubblicazione di 198 pagine sui nostri corazzati, meriti un posto d'onore sugli scaffali di ogni appassionato del settore specifico.

L'indirizzo è, per ulteriori notizie: carristi.sanmichele@tele2.it

Dott. Nicola Pignato

FIGURE DA RICORDARE

SEZIONE DI ROMA

Il 28 ottobre 2009, all'età di 92 anni, il Serg. carrista Adamo Fefè è mancato all'affetto dei suoi familiari ed a quello della grande famiglia dei carristi d'Italia. Ha partecipato agli eventi bellici del 2° conflitto mondiale sul fronte balcanico, prima con il 4° reggimento fanteria carrista e successivamente con il 31° rgt. della Divisione Centauro. Durante un'azione di un plotone carri leggeri nelle linee nemiche, non esitava ad uscire per ben due volte dal carro sottoposto a violento fuoco delle armi automatiche nemiche per riparare il carro del proprio Comandante di plotone ed a riportarlo nelle proprie linee. Per il suo eroico comportamento gli è stata conferita la Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Iscritto alla sezione di Roma dal 1977 ha sempre dimostrato vivo attaccamento all'Associazione ed a tutti quei valori morali e storici che la stessa rappresenta partecipando quale Alfiere della Presidenza Nazionale, fino a

quando glielo hanno consentito le condizioni di salute, a tutte le numerose cerimonie in cui era richiesta la presenza del Medagliere Nazionale. Il suo amore per la specialità carrista è stato così intenso e coinvolgente da suscitare analoghi sentimenti nei suoi familiari che spesso lo seguivano nelle varie attività sociali della Sezione. La sua figura di uomo di nobili sentimenti è stata ben delineata nel corso del rito funebre da un suo caro amico che lo ha così ricordato: " ... Un galantuomo di antico stampo, un caro amico con un grande

cuore sincero, un vero italiano convinto, un vecchio soldato decorato al Valor Militare, un padre di famiglia esemplare, un meraviglioso uomo..." Per le sue particolari benemeritenze, nel 1989 gli è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere Ufficiale dal Presidente della Repubblica. La Sezione di Roma e la presidenza Nazionale, fraternamente vicini alla moglie Carla, al figlio Giuliano ed ai parenti tutti formulano affettuose e sentite condoglianze per la grave perdita.

Bruno Battistini



RICORDI DEL NOSTRO PASSATO

DALLA SEZIONE DI SERIATE



Circolo ufficiali del Presidio Militare di Napoli, 1969. I nostri comandanti: il Gen. Goffredo Fiore e il Gen. Enzo Del Pozzo.



Il nostro compianto presidente onorario Ten. Col. Carrista Francesco Bruni (1917-1997), allora sottotenente nel 1940 ad Asiago nel 32° Rgt. Carri.

1987. Aviano - XI Raduno Nazionale Carristi. Il Gen. Di Castri e il Ten. Leo con carristi in uniforme storica.



1964. Sergente A.U.C. Giuseppe Leo Visco di Palmanova Caserma "L. Sbaiz" - LXIII Btg. Carri Div. Mantova.

XX RADUNO NAZIONALE



Mostra statica dei mezzi corazzati e blindati allestita dal 132° Reggimento Carri.

*Lince,
Ariete, Dardo,
Centauro.*

*I Medaglieri nazionali
dei Carristi e della
Cavalleria affiancati
davanti la tribuna
delle autorità.*



*Autorità presenti
al XX Raduno Nazionale.*